



2013 - 2018

L'azione in Consiglio Regionale e l'impegno per il territorio della Provincia di Lecco

Raffaele Straniero
Consigliere PD Lombardia

www.raffaelestraniero.it

2013 – 2018: si è ormai chiusa l'esperienza della X legislatura regionale e, come succede sovente nella vita, mi trovo anche in questa occasione a pensare "Ma come sono volati in fretta questi cinque anni!".

Non è solo una frase di circostanza, che peraltro riflette spesso la realtà, ma si è trattato in effetti di un periodo molto intenso oltre che decisamente affascinante, reso possibile dalla fiducia che più di tremila persone mi hanno accordato nel 2013 dopo l'indicazione della Direzione Provinciale del Partito Democratico, e per il quale mi sento di ringraziare innanzitutto loro ma anche quanti mi hanno aiutato in questo periodo vuoi fattivamente, vuoi con proposte, suggerimenti, critiche, stimoli indispensabili per cercare di interpretare nel modo migliore questo importante ruolo di consigliere regionale.

Sarebbe però un po' troppo semplice cavarmela con un "grazie!", è doveroso invece che io proponga a tutti i cittadini un resoconto di fine mandato per illustrare almeno i tratti essenziali del lavoro svolto in questi cinque anni. E' quanto trovate nelle pagine che seguono e nelle quali ho provato a sintetizzare il mio operato secondo due criteri: le tematiche affrontate e l'azione per il territorio provinciale di Lecco.





In fondo si tratta anche dei due "filoni" principali sui quali ho lavorato:

1) l'azione in Consiglio Regionale, un'esperienza per me assolutamente nuova, dopo tanti anni di impegno nell'Amministrazione Comunale di Oggiono. L'ho svolta dai banchi dell'opposizione, quindi con una minore possibilità di incidere sui processi decisionali ma animato comunque dall'intenzione di contribuire in modo costruttivo a migliorare la qualità della vita dei cittadini lombardi. In Consiglio **il lavoro si è svolto sia in aula sia attraverso le Commissioni Consiliari di cui ho fatto parte: la I Commissione ("Bilancio") e la V Commissione ("Territorio, infrastrutture e trasporti").**

2) l'impegno per il territorio della Provincia di Lecco, che ho assunto fin dall'inizio come punto fermo della mia azione di consigliere regionale, facendo il possibile per essere a disposizione di tutto il territorio stesso, molto bello ma anche molto variegato.

E' stato anche importante in questi anni instaurare dei momenti di "restituzione" e di confronto con i cittadini, effettuando annualmente degli incontri nelle diverse zone della Provincia. Si è trattato sempre di occasioni proficue che mi hanno permesso di avere riscontri e suggerimenti interessanti e spero lo stesso sia stato per chi vi ha partecipato, in quanto per una sera l'attenzione è stata specificamente dedicata all'attività del Consiglio Regionale della Lombardia.

"Lascio evidentemente a chi avrà la pazienza di leggere queste pagine il giudizio sulla bontà o meno del lavoro svolto.

Per quanto mi riguarda, considerato che si è trattato del mio primo mandato come consigliere regionale, mi sono messo a disposizione del Partito Democratico per una ricandidatura, sperando di poter essere utile per il nostro territorio anche per i prossimi cinque anni".

In questi cinque anni ho presentato

85

5

65

INTERROGAZIONI
di cui 45 a risposta immediata
(QUESTION TIME)

INTERPELLANZE

ORDINI DEL GIORNO

45

46

MOZIONI

PROGETTI DI LEGGE



La mia attività
in numeri



SANITA'

La contestata **riforma della sanità lombarda** è stata approvata nel 2015 dal Consiglio regionale dopo un lungo confronto. Si poteva fare di più e soprattutto meglio. La legge affronta solo la governance e non porta a termine l'integrazione tra servizi sanitari e sociosanitari. Manca anche la copertura finanziaria, soprattutto sulle parti più innovative. Il duro ostruzionismo delle opposizioni, che hanno presentato **25mila ordini del giorno e quasi 3mila emendamenti** , ha però indotto il presidente Maroni ad accettare di intavolare una trattativa con il PD che ha portato i seguenti risultati:

01

I superticket su visite ed esami saranno modulati per reddito e saranno esenti i cittadini con reddito familiare fino a 30mila euro.

02

I manager sanitari non saranno più scelti liberamente dalla Giunta ma verranno individuati all'interno di una short list (ampia da due a tre volte il numero delle figure da nominare) selezionata da una commissione indipendente secondo criteri di merito. Gli stessi manager saranno poi valutati attraverso indicatori di risultato che riguardano l'efficienza, la qualità dei servizi, la riduzione delle liste d'attesa e gli esiti sulla salute dei cittadini e non più esclusivamente il rispetto dei budget.

03

L'Agenzia di Controllo potrà verificare anche l'appropriatezza delle cure effettuate. Sarà nominata dai gruppi di minoranza.

04

I Drg per le prestazioni più complesse saranno graduati secondo standard di qualità delle cure: le strutture saranno premiate o penalizzate in base all'adesione o meno a criteri che misurano le performance, i tempi di attesa e la qualità, premiando le migliori prassi e penalizzando le peggiori.

05

Le funzioni non tariffate (un miliardo di euro l'anno erogato secondo criteri discrezionali), alla base di molti scandali, saranno ridotte drasticamente, limitate ai pochi casi in cui la tariffazione è davvero impossibile.

06

Sarà incentivata la possibilità di prenotare visite ed esami, pagare il relativo ticket e ottenere i referti on-line, oppure direttamente in farmacia.

07

Sono stati reintrodotti i distretti sociosanitari, attraverso i quali i Sindaci e le conferenze dei Sindaci parteciperanno alla programmazione dei servizi sociosanitari del loro territorio. Tuttavia questi afferiranno alle Ats e non alle Asst, come avrebbe voluto il Pd.

Inoltre, sempre al tavolo tra i relatori e le opposizioni, sono stati inseriti in legge il Piano regionale della prevenzione, che la prima formulazione della riforma cancellava, e l'Osservatorio epidemiologico.

Sono invece state respinte le proposte di cancellare le Ats in un'ottica di semplificazione e di istituire i Piani sociosanitari territoriali.

Nota positiva per il territorio lecchese che non ha subito divisioni o smembramenti, andando a formare un'unica Asst. La forte esperienza di integrazione socio sanitaria già in essere potrà essere dunque proseguita ed approfondita.

Alta è sempre stata la mia attenzione sui presidi ospedalieri lecchesi, al fine di monitorarne la piena efficienza. Alla fine del 2017 ho presentato un'interrogazione urgente per domandare rassicurazioni all'Assessore al Welfare circa il futuro del presidio sanitario Mandic di Merate, che costituisce un importante punto di riferimento del territorio. In particolare ho chiesto che alle parole spesso spese per questo nosocomio seguano i fatti!.





TRASPORTI



La necessità di garantire **un servizio di trasporto pubblico regolare e dignitoso**, migliorando gli standard del servizio offerto.

Queste sono state le linee guida del lavoro svolto in consiglio regionale su temi che interessano decine di migliaia di pendolari come il sottoscritto.

Il settore mobilità e trasporti mi ha visto maggiormente impegnato con interrogazioni, mozioni ed ordini del giorno, in quanto la situazione del servizio ferroviario regionale ha raggiunto spesso livelli drammatici, con ritardi e cancellazioni quotidiane.

TRASPORTI

Il provvedimento che, a mio giudizio, è di maggiore interesse per la vita dei cittadini lombardi è il Programma regionale mobilità e trasporti, approvato dal Consiglio Regionale martedì 20 settembre 2016.

Si tratta di un piano importante in quanto prevede gli interventi nel settore della mobilità e del trasporto per i prossimi cinque anni in Regione Lombardia.

Il nostro gruppo consiliare ha espresso al riguardo voto negativo, in quanto a nostro giudizio questo programma avrebbe dovuto avere l'obiettivo di indurre i cittadini a spostarsi dall'uso del mezzo privato a quello pubblico con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria e della vita dei lombardi. Purtroppo questo PRMT non lo fa, in quanto prevede ancora, per la maggior parte, forti investimenti su strade ed autostrade e per questa ragione riteniamo si tratti di un'occasione persa.



TRASPORTI

Il bilancio non è però totalmente negativo. Sono stati infatti approvati dal Consiglio regionale tre ordini del giorno da me proposti, con cui sono stati ottenuti impegni importanti:

1 Il cadenzamento delle corse, cioè **un treno ogni mezzora, sulla linea Tirano-Lecco-Milano**, nonché, per la stessa linea, una serie di impegni specifici, in particolare la progressiva introduzione di materiale rotabile moderno e la costante manutenzione dello stesso, interventi tecnologici per velocizzare i treni fra Carnate, Monza, Greco Pirelli e Milano Porta Garibaldi e la rimodulazione dell'offerta nei giorni festivi, nei mesi estivi e nel periodo natalizio con materiale atto anche al trasporto di bici, per valorizzare anche l'aspetto turistico.

2 La realizzazione del **doppio binario** nelle stazioni di **Sala al Barro** e di **Biassono** sulla linea S7 (Lecco Molteno Monza Milano).

3 **Incentivi ai Comuni** per la realizzazione dei parcheggi di corrispondenza nelle stazioni.



Si tratta di elementi significativi che si aggiungono ai risultati già ottenuti in Commissione V:

1 La realizzazione di **un punto di comunicazione** nella stazione di **Olgiate Molgora**, per evitare il blocco della linea come succede oggi in determinate circostanze.

2 **La velocizzazione della linea S7 ("Besanino")**,

3 La previsione di giungere ad un **cadenzamento** orario della linea **Lecco Como**.

Ho infine posto in evidenza la necessità di dare corso al piano di graduale eliminazione dei passaggi a livello, i cui guasti hanno spesso determinato pericoli alla sicurezza delle persone e gravi disagi per i pendolari.



AMBIENTE

.....

Il territorio deve essere tutelato e rispettato. Il Partito Democratico ha sempre contrastato, con forza, il modello proposto dal centrodestra nella legge per la riduzione del consumo di suolo ma da noi ribattezzata "ammazzasuolo".

La Lombardia vanta innumerevoli ricchezze ma è anche, purtroppo, **la regione piu' inquinata d'Italia.**

Il territorio deve essere tutelato e rispettato. Il Partito Democratico ha sempre contrastato, con forza, il modello proposto dal centrodestra nella legge per la riduzione del consumo di suolo ma da noi ribattezzata "**ammazzasuolo**".

La politica proposta dalla giunta Maroni è stata infatti quella dell'espansione edilizia infinita, che ormai non esiste più e che ha smesso da tempo di creare ricchezza, anzi ha finito per consumarla.

Il tema di oggi è la **rigenerazione urbana, il recupero delle aree dismesse, la pianificazione condivisa** tra i comuni. Questo è lo **sviluppo sostenibile** della Lombardia che il Pd vuole portare avanti!

Sul tema dell'amianto, oltre ad aver partecipato a diverse iniziative di sensibilizzazione ed in particolare a Convegni sul territorio organizzati dal Gruppo Aiuto Mesotelioma di Lecco (a Lecco, Olgiate Molgora, Casatenovo), ho presentato in data 2 febbraio 2016 una interrogazione a risposta immediata all'Assessore Regionale all'Ambiente per avere notizie dell'aggiornamento del PRAL (Piano Regionale Amianto Lombardia), approvato dalla Giunta Regionale nel 2005 e scaduto nel 2010.

Ritengo infatti che un Piano Regionale che fissi tempi certi per l'eliminazione delle coperture in amianto in Lombardia sia fondamentale, così come sono importanti semplificazioni per le procedure relative.





ECONOMIA e LAVORO



Il Pd ha portato le vicende delle aziende del territorio in difficoltà all'attenzione del consiglio regionale, dando il suo contributo all'approvazione di alcuni provvedimenti legislativi. Uno fra i più importanti è stata la legge **"Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro, la competitività"** con l'obiettivo di far tornare a crescere l'economia lombarda.

ECONOMIA e LAVORO

In questi 5 anni abbiamo supportato i lavoratori che, purtroppo, hanno perso il proprio impiego. Il dialogo con le imprese e le associazioni di categoria è stato costante, in un periodo difficile per l'economia e il lavoro.

Il Pd ha portato le vicende delle aziende del territorio in difficoltà all'attenzione del consiglio regionale, dando il suo contributo all'approvazione di alcuni provvedimenti legislativi. Uno fra i più importanti è stato la legge "Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro, la competitività" con l'obiettivo di far tornare a crescere l'economia lombarda.

Dentro questo impianto ci sono principi importanti, che abbiamo condiviso, come la difesa della manifattura, che è la spina dorsale del nostro sistema economico, e il contrasto alla delocalizzazione che è una priorità da affrontare.

Abbiamo proposto la semplificazione del sistema dei bandi regionali per le imprese e la creazione di una task force per affrontare i bandi europei, finalizzando così al meglio l'accesso alle risorse pubbliche.

Altro tema importante è la competitività nelle zone di confine, eliminando il gap fra i territori di confine lombardo a partire dalla defiscalizzazione.

L'impegno del Pd è stato rivolto anche al reinserimento nel mondo del lavoro delle persone, spesso over 50, purtroppo in stato di disoccupazione

E' stato approvato inoltre il progetto di legge che mi vedeva tra i firmatari relativo al sostegno ai contratti di solidarietà. Abbiamo voluto dotare la Regione di uno strumento di sostegno per le imprese ed i lavoratori che avviano un percorso di solidarietà per evitare di ricorrere alla cassa integrazione o ai licenziamenti.



SCUOLA



Non c'è politica migliore di quella che mira al benessere della propria comunità e al **futuro** delle nuove generazioni.

Il Pd in questi 5 anni ha monitorato che fosse riconosciuto il giusto **equilibrio** fra lo stato di bisogno economico dello studente e l'erogazione di contributi, sia per gli alunni delle scuole pubbliche sia paritarie, e che fosse garantito un **trattamento imparziale** a tutti gli studenti lombardi.

Con il collega Fabio Pizzul abbiamo inoltre avviato un progetto sulle **piccole scuole** nei piccoli Comuni per rimettere questo tema al centro dell'azione politica, in sintonia con la Strategia nazionale per le aree interne

L'obiettivo prioritario per il futuro è quello di investire sulla **formazione scolastica**, includendo i giovani nel mondo del lavoro attraverso una valida **collaborazione** con le **imprese**.



FILO DIRETTO

Sono stati molteplici gli appuntamenti da me promossi sul territorio lecchese in questi cinque anni di consiliatura per far conoscere alla cittadinanza l'attività portata avanti in Regione.

Si è trattato di appuntamenti sempre molto utili, perché da ciascuno di essi ho tratto suggerimenti e proposte a volte di carattere generale altre di carattere territoriale ma comunque meritevoli di interesse e di approfondimento.

Un filo diretto con la comunità lecchese che non si è mai interrotto e che è stato prezioso per lo svolgimento del mio mandato.

Tantissime sono state inoltre le iniziative promosse nei comuni della provincia di Lecco, in ambito sociale e culturale, a cui ho partecipato con grande entusiasmo. Ho incontrato moltissime persone, vecchi e nuovi amici. A ciascuno di voi va il mio GRAZIE.

TERRITORIO LECCHESE

Linea ferroviaria Milano-Lecco-Tirano

A più riprese ho evidenziato e richiesto un rapido intervento relativo alla manutenzione ed alle condizioni del **materiale rotabile**, denunciando altresì i continui **ritardi e disservizi** sulla linea

Su mia proposta, è stato inserito nel piano regionale dei trasporti la realizzazione di un **punto di comunicazione nella stazione di Olgiate Calco Brivio** per evitare la paralisi della linea stessa nel caso di "blocco" di un treno

Ho sollecitato la previsione di maggiori **fermate nelle stazioni di Mandello del Lario e di Varenna**

Per questa linea ho anche richiesto **l'implementazione della ricezione del segnale radiomobile**, che risulta molto debole o inesistente nelle gallerie della zona a lago

Risorse idriche in Valsassina

Mi sono interessato al problema del **proliferare di mini e micro centrali idroelettriche** che spesso, anziché dare un contributo alla produzione di energia, finiscono con il drenare troppa acqua fresca dai torrenti di cui è ricca la Valle. Ho contribuito a rendere più equa la distribuzione dei **canoni di imbottigliamento dell'acqua potabile**

Crisi occupazionali

Ho segnalato e seguito da vicino diverse crisi aziendali che hanno colpito anche il nostro territorio: König, SCA Mercedes, Gruppo Riva e CostaRail

Ospedale di Merate

Ho presentato un'interrogazione urgente per domandare **rassicurazioni all'Assessore al Welfare circa il futuro del presidio sanitario Mandic**, che costituisce un importante punto di riferimento del territorio. In particolare ho chiesto che alle parole spesso spese per questo nosocomio seguano i fatti!



Ho salutato favorevolmente l'accordo di collaborazione fra l'Ospedale Mandic di Merate e l'INRCA di Casatenovo per la creazione di un reparto di **Pneumologia a Merate**, sollecitandone l'attuazione

Viabilità e ponti

Dopo il crollo del **ponte di Annone**, la mia azione in Consiglio è stata volta a sollecitare un impegno diretto di Regione Lombardia, come di tutti i livelli istituzionali, nella sua ricostruzione, oltre che ad attivare un tavolo tecnico di monitoraggio costante della situazione di tutti i ponti della Lombardia. Lo stesso impegno ho richiesto successivamente per la demolizione e ricostruzione del **sovrappasso di Isella** a Civate.

Mi sono speso in prima persona per velocizzare i tempi di realizzazione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della Galleria Monte Piazzo.

Ho proposto la realizzazione di snodi viabilistici della SS 36 nella zona a lago (Piona, Dervio, Mandello del Lario) per avere soluzioni alternative nel caso di situazioni di impasse sulla Superstrada

Ho partecipato attivamente all'iter della legge sulla **rete escursionistica lombarda**, che regola i percorsi dei sentieri in Lombardia, contribuendo con alcuni emendamenti ad una sua migliore formulazione, in particolare per quanto riguarda la problematica dei sentieri di proprietà privata ma di uso pubblico

Poste

Mi sono impegnato e speso in prima persona per bloccare e modificare il piano di razionamento e chiusura degli uffici postali.



Piano Cave

Ho seguito da vicino l'iter di approvazione del Piano Cave della provincia di Lecco battendomi in prima persona sullo **stop all'escavazione del monte Cornizzolo** e all'apertura di nuovi fronti.

Aler

Ho partecipato attivamente alla modifica della legge regionale in materia prestando particolare attenzione alle condizioni e necessità abitative senza scordare il risanamento dei conti dell'azienda

PGT Varenna

A seguito di una mia interpellanza, Regione Lombardia ha proposto ricorso al TAR ed ha ottenuto la revisione del **PGT** (Piano di governo del territorio) che era stato approvato dal Consiglio Comunale di **Varenna** senza tener conto delle direttive regionali, con possibili, pesanti ripercussioni ambientali sulla stupenda zona a lago del porticciolo varennese.

Commissione Antimafia

Ho seguito da vicino le attività della Commissione antimafia, in particolare il percorso che ha portato all'apertura della pizzeria della legalità "Fiore"



Raffaele Straniero



RafStraniero

www.raffaelestraniero.it

